

Ospedale, a Bologna l'accordo 160 milioni ed entro giugno l'ok



L'incontro in Regione, da destra: l'assessore Sergio Venturi, il sindaco Patrizia Barbieri e Vittorio Silva (Dg Provincia). Dal basso: Licia Petrapulacos (Dg assessorato regionale alla Sanità), Davide Baruffi, staff del presidente Bonaccini, il Dg Ausl Luca Baldino, presenti tecnici e funzionari

Barbieri e Venturi: passo in avanti importante verso la realizzazione Confermata la macroarea a Sud

Patrizia Soffientini

Bologna

● Nuovo ospedale, si ricompongono le relazioni diplomatiche fra Regione Emilia Romagna e Comune di Piacenza e i passi in avanti sono significativi. Ieri l'incontro a Bologna richiesto dal sindaco Patrizia Barbieri con l'assessore alla Sanità Sergio Venturi (e numerosi tecnici di entrambe le parti), presente il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, ha confermato l'impegno di tutti per arrivare presto alla realizzazione del nosocomio. È stato fissato a 160 milioni il costo previsto

e si è confermata la macroarea a sud della città come posizione ideale, dalla Besurica alla tangenziale. Il sito andrà ad individuare il sito definitivo (su sei opzionati) che meglio risponda alle esigenze logistiche di un ospedale moderno.

Clima positivo

Dopo lo schietto botta e risposta dei giorni scorsi tra istituzioni e il rimpallo di responsabilità sui ritardi dell'iter (due mesi si sono persi rispetto alla consegna entro gennaio del piano di prefattibilità dell'Ausl), arriva il ramoscello d'ulivo e l'incontro viene giudicato da Venturi «decisamente positivo, ha

sgombrato il campo da ogni sorta di polemica e ha permesso di fare i passi avanti necessari».

Si è anche stabilita la sequenza degli atti formali che dovranno essere adottati da Regione, Comune, Provincia e Azienda sanitaria.

Delibera entro due mesi

«Abbiamo fornito tutti gli elementi richiesti e i riscontri necessari per consentire a Comune e Provincia di Piacenza di selezionare l'area più idonea - aggiunge Venturi che dà garanzie sul piano finanziario - siamo nella condizione di confermare pienamente gli impegni assunti, questo nuovo ospedale è la nostra priorità, le risorse che il Governo ha promesso saranno indirizzate anzitutto a questo obiettivo e confidiamo entro giugno di poter già assumere la delibera che formalizza l'impegno».

L'incontro convocato per fare il punto sulle tappe che dovranno

condurre alla costruzione della struttura sanitaria piacentina ha fissato alcuni passaggi, ha delineato il percorso dei prossimi mesi «per arrivare il prima possibile all'apertura dei cantieri» è l'assicurazione.

Consegnato lo studio

Azienda Usi ha consegnato al sindaco di Piacenza il famoso studio di prefattibilità dell'opera, che la regione «ha valutato positivamente». Proprio questo piano definisce, fra l'altro, il costo previsto, i 160 milioni di euro che la Regione si im-

Polemiche addio, trovata l'intesa sull'iter da seguire

Consegnato lo studio di prefattibilità dell'Azienda Usi

gnà a coprire con un proprio atto formale, appunto entro giugno. «Si è in attesa della delibera del Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica - è stato sottolineato - che assegni le risorse stanziare con l'ultima legge di bilancio dello Stato per poter poi deliberare formalmente lo studio di prefattibilità stesso». Non dovrebbero esserci sorprese.

Patrizia Barbieri ha consegnato alla Regione il risultato dell'impegnativo lavoro svolto da Comune e Provincia, sulla base delle caratteristiche dell'opera da realizzare.

Accessibilità provinciale

Tra i principali requisiti condivisi dalle istituzioni uno riguarda l'accessibilità alla struttura sanitaria da parte di tutti i cittadini dell'intera provincia di Piacenza. Comune e Provincia hanno definito, in linea di massima, l'iter amministrativo in quanto soggetti titolari delle politiche urbanistiche e in collaborazione con la Regione per individuare i singoli passaggi tecnici che dovranno essere compiuti e l'adozione degli atti che ciascuno dovrà predisporre per acquisire l'area e appaltare progettazione e realizzazione dell'opera. Sul tema è previsto un incontro a data ravvicinata.

Il vecchio nosocomio

Un aspetto non trascurabile riguarda l'impegno dichiarato di Comune e Azienda sanitaria a definire il percorso, a grandi linee, dello studio di fattibilità per riquilibrare l'area del vecchio ospedale di via Taverna.

«Realizzare una nuova sede ospedaliera è una grande opportunità, una sfida importante» è la posizione comune emersa «la cui complessità va affrontata lavorando insieme, affinché le naturali difficoltà che si incontrano in un progetto così complesso non siano fonte di fraintendimenti ma sia sempre ben presente l'obiettivo prioritario, che è quello di offrire alla comunità di Piacenza una struttura sanitaria all'avanguardia e capace di rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini». Le premesse ci sono tutte.

LE ULTIME TAPPE
DI UNA LUNGA STORIA



«GIORNATA STORICA»

Il 13 novembre 2018 si firma il protocollo fra Regione Emilia Romagna, Comune e Ausl per il futuro ospedale di Piacenza, ciascuno porta avanti aspetti rispettivamente finanziari, urbanistici, dimensionali.



SEI AREE

A febbraio di quest'anno il tavolo tecnico tra Comune, Provincia e Ausl individua sei aree potenzialmente adatte a ospitare la struttura sanitaria sulla base di una serie di criteri precisi.



160MILA METRI

Cambia anche il dimensionamento dell'area richiesta, dagli iniziali 128 mila metri circa a circa 160 mila metri quadrati, secondo le valutazioni dell'Azienda sanitaria per una migliore logistica.



ULTIMI FUOCHI

Le ultime polemiche sono andate ormai ad esaurimento, il sindaco ha parlato di ritardi indicando Regione e Ausl come responsabili, la Regione ha risposto per le rime, ma sembra acqua passata.